

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1319

Approvazione indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio" confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce quanto segue.

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 3779 del 1 agosto 1989, avente ad oggetto "Attuazione normativa ex art. 13 legge 2.12.1975 n. 644 ed art. 11 DPR 16.6.1977 n.409. Costituzione del Centro ed approvazione del protocollo operativo";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 126 dell'11 febbraio 1991: "Piano d'intervento regionale nel settore del trapianto di organi";
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Legge Regionale n. 220 "interventi organizzativi a sostegno delle donazioni di organo" approvata con DGR n. 275 del 2 giugno 1998;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 21 marzo 2000, recante "Coordinamento regionale dell'attività di prelievo e trapianto di organi. Provvedimento";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 26 gennaio 2010, avente ad oggetto "Attivazione del registro regionale informatizzato di nefrologia, dialisi e trapianto" - Costituzione comitato scientifico per l'uremia;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014: "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 810 del 17 aprile 2015: "Legge n. 91/1999 - Centro Regionale Trapianti - Nomina Coordinatore - Nomina Componenti Comitato Regionale Trapianti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 853 del 6 luglio 2015: Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, recante «*Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale*» che ha provveduto a determinare, in attuazione dell’art. 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché ad individuare, in applicazione dell’art. 8 -sexies, comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 13 settembre 2016,: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziato di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1188 del 17 luglio 2017 Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) – Disposizioni transitorie a seguito dell’approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 – Accreditamento provvisorio dei Centri di PMA” e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell’art. 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che include i nuovi nomenclatori dell’assistenza specialistica ambulatoriale e dell’assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: “Approvazione - Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 26/02/2019: “Recepimento dell’Accordo Stato Regioni del 24/01/2018 (Rep Atti n. 16/CSR) relativo ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere nonché ai criteri e procedure per l’autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 26/02/2019: “Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020”. Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 02.05.2019 Cure per alta specializzazione all’estero – D.M. 13/11/1989 e s.m.i. Abrogazione DD.GG.RR. n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066/2009. Riapprovazione delle Linee Guida Regionali e definizione della composizione della Commissione di cui all’art. 1 del DM 1305 1993 e s.m.i. – modifica e integrazione della DGR n. 1293 del 18/07/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 13/09/2019: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziato di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1406 del 12/08/2020: “Attuazione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale per i Trapianti di Organi e Tessuti – Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020, di cui all’ Accordo Stato Regioni n. 225 del 14 dicembre 2017 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 347 del 26 febbraio 2019;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1960 del 07 dicembre 2020: “Recepimento Accordo 8 marzo 2018 (Rep. Atti 66/CSR) inerente i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane”.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 con la quale è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell’ 11/04/2022 recante: “Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase”.
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante “Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante “Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31 luglio 2024 recante “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio e della D.G.R. 936/2024”;

Premesso che:

- la rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti della regione Puglia è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio (Hub & Spoke);
- i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi di donazione dei tessuti e cellule sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti Puglia, il quale è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti;
- sono attualmente 2 gli ospedali regionali sede di uno o più reparti di Terapia Intensiva che partecipano al programma di donazione di organi e/o tessuti;
- il Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia), di cui all’articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, è coordinato dal Coordinatore Regionale, previsto dall’art. 11 della medesima legge, svolge le funzioni assegnate dalla normativa, e la funzione di “organismo di reperimento” di organi e tessuti, come definito dall’art. 3, comma 1, lettera k), del DM 19 novembre 2015.
- il CRT Puglia ha sede presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

Considerato che:

- in data 26.02.2024 presso gli Uffici del Dipartimento Salute si è tenuto un incontro con i Centro

Regionale Trapianti volto alla definizione di soluzioni per far fronte alle esigenze della rete pugliese summenzionata in termini di risorse umane e strutturali, al fine di incrementare ulteriormente i livelli di performance registrati nel 2023 in termini di attività di procurement nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati a livello nazionale dal Centro Nazionale Trapianti;

- l' A.O.U. Policlinico di Bari con Deliberazione del Direttore Generale n. 946 del 02 agosto 2024 ha istituito la U.O.S.D. "Danno Epatico e Trapianto" così come previsto nell' ambito della riorganizzazione della rete trapiantologica;
- con nota protocollo n. 0062894-02/08/2024, acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, la Direzione Generale dell' A.O.U. Policlinico di Bari ha trasmesso al Dipartimento Salute la relazione sugli indirizzi organizzativi della rete trapiantologica regionale e piano del fabbisogno anno 2024 – Regione Puglia.

Alla luce di quanto sopra esposto, preso atto della summenzionata relazione trasmessa dall' A.O.U. Policlinico di Bari che descrive l'attuale assetto della rete trapiantologica pugliese e il piano dei fabbisogni del personale in collocazione sovraziendale per l'anno in corso, con il dettaglio delle figure professionali coinvolte suddivise per ciascuna Unità Operativa, si ritiene di prendere atto del documento tecnico avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per la Rete trapiantologica Regionale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024, acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, si rimanda ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
<p>La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.</p> <p>L'impatto di genere stimato è:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base di quanto innanzi rappresentato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare il documento “Indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Centro regionale Trapianti e trasmesso dall’ A.O.U. Policlinico di Bari;
3. di stabilire che sia garantita la corretta presa in carico dei pazienti sottoposti a trapianto attraverso un percorso dedicato con la supervisione del Centro Regionale Trapianti;
4. di rimandare, per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024 acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR;
5. di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta potranno esser apportate eventuali modifiche od integrazioni all’ Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta e dalla Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. “Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio”

Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro

Il Presidente della Giunta

Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare il documento “Indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Centro regionale Trapianti e trasmesso dall’ A.O.U. Policlinico di Bari;
3. di stabilire che sia garantita la corretta presa in carico dei pazienti sottoposti a trapianto attraverso un percorso dedicato con la supervisione del Centro Regionale Trapianti;
4. di rimandare, per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024 acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR;
5. di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta potranno esser apportate eventuali modifiche od integrazioni all’ Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00088



ALLEGATO

INDIRIZZI ORGANIZZATIVI PER LA RETE TRAPIANTOLOGICA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Attuale assetto della rete donativo – trapiantologica della Regione Puglia

La rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti della regione Puglia è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio (Hub & Spoke).

Secondo questo modello, i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi di donazione dei tessuti e cellule sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti Puglia, il quale è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti.

Versante donativo

Sono attualmente 21 (compresi gli Enti Ecclesiastici) gli ospedali regionali sede di uno o più reparti di Terapia Intensiva che partecipano al programma di donazione di organi e/o tessuti, così suddivisi:

FOGGIA:

1. Foggia, AOU Policlinico Riuniti
2. S. Giovanni Rotondo, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, Rianimazione 1
3. S. Giovanni Rotondo, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, Rianimazione 2
4. S. Severo, Ospedale Masselli – Mascia
5. Cerignola, Ospedale Tatarella

BAT:

1. Andria, Ospedale Bonomo
2. Barletta, Ospedale Di Miccoli
3. Bisceglie, Ospedale V. Emanuele II

BARI:

1. Bari, AOUC Policlinico
2. Bari, Ospedale Di Venere
3. Bari, Ospedale S. Paolo
4. Acquaviva delle Fonti, Ospedale Miulli

5. Altamura, Ospedale della Murgia "Fabio Perinei"
6. Monopoli, Ospedale S. Giacomo

BRINDISI:

1. Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino"

LECCE:

1. Lecce, Ospedale "Vito Fazzi"
2. Casarano, Ospedale "Francesco Ferrari"
3. Gallipoli, Ospedale Sacro Cuore di Gesù
4. Scorrano, Ospedale "Veris Delli Ponti"
5. Tricase, Ospedale "Cardinal Panico"

TARANTO:

1. Taranto, SS. Annunziata
2. Taranto, Ospedale "S. G. Moscati"

In ognuno di essi è presente un coordinatore locale (per gli ospedali della BAT c'è un unico coordinatore locale responsabile di UOSVD Aziendale per le Donazioni) ossia un medico della relativa Azienda Sanitaria che abbia maturato esperienza nell'ambito dell'attività di donazione e trapianto di organi.

In particolare i coordinatori locali sono designati dal direttore generale dell'Azienda ed hanno un mandato di cinque anni rinnovabile alla scadenza.

I compiti del coordinatore locale sono di:

- assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al potenziale donatore al centro regionale di riferimento per i trapianti;
- coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo
- curare i rapporti con le famiglie dei donatori
- organizzare attività di informazione, educazione e crescita culturale della popolazione in materia di trapianti.

Nell'esercizio dei suddetti compiti il coordinatore locale può avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario ed amministrativo (art. 12 legge 91 del 1 aprile 1999).

E proprio in quest'ottica è necessario che nelle sedi donative si sviluppi un vero e proprio "Ufficio di Coordinamento locale alle donazioni", costituito dal coordinatore locale e da una più figure infermieristiche

dedicate all'attività di procurement, secondo quanto definito dall'ASR 225/2017 "Piano Nazionale Donazioni 2018 -2020" recepito dalla Delibera della Giunta Regionale Puglia n. 347/2019.

La qualità, la sicurezza e i risultati delle attività di donazione sono valutati mensilmente dal Centro Regionale Trapianti Puglia attraverso indicatori di qualità riconosciuti a livello internazionale, e attraverso audit nazionali e regionali periodici.

Versante Trapiantologico

Trapianto di organi:

- Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

1. trapianto di rene (anche da donatore vivente)
2. trapianto di cuore
3. trapianto di fegato
4. trapianto di polmone (da attivare)
5. trapianto di pancreas (da attivare)

- Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia

1. trapianto di rene

- Ospedale Vito Fazzi di Lecce

1. trapianto di rene (da riattivare)

Tutti centri trapianto d'organo rispondono a precisi criteri di sicurezza e qualità. Sono identificati dalla Regione Puglia e sono sottoposti, periodicamente, a valutazioni (audit) regionali e nazionali.

Servizi regionali legati alle donazioni e ai trapianti di organi, tessuti e cellule

I servizi di riferimento regionali hanno il compito di ottimizzare l'allocazione degli organi, garantire la qualità e la sicurezza dei donatori e degli organi donati.

- Sicurezza anatomopatologica del Donatore e Qualità degli Organi donati

- Immunogenetica regionale del Donatore di organi e per trapianto di rene, cuore e fegato (UOSVD Tipizzazione Tessutale ed Immunologia dei Trapianti – AOUC Policlinico di Bari)

Registri regionali

Sono attivi i seguenti:

- Registro regionale dei donatori di midollo osseo
- Registro regionale di Nefrologia, Dialisi e Trapianto

Tutti con sede presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Bari

Donazione e trapianto di Cellule Staminali ematopoietiche (CSE) - Centri Trapianto Cellule Staminali

1. Bari, AOUC Policlinico - UOC Ematologia con Trapianto
2. Bari, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - U.O. Ematologia e Trapianto di Cellule Staminali
3. Barletta, Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" - UOC di Ematologia con Trapianto
4. Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino" - U.O. di Ematologia
5. Foggia, A.O.U. Policlinico Riuniti- Struttura Complessa di Ematologia
6. Lecce, Ospedale V. Fazzi - U.O.C. di Ematologia e Trapianto di Cellule staminali emopoietiche
7. San Giovanni Rotondo, Ospedale I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza - Centro Trapianti di Cellule Staminali - Divisione di Ematologia
8. Taranto, Ospedale San Giuseppe Moscati
9. Tricase, Ospedale C. Panico - Divisione di Ematologia

STRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI PUGLIA, DEL COMITATO REGIONALE TRAPIANTI PUGLIA E DEI CENTRI TRAPIANTO DI ORGANI (L. 91/1999)

Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia)

Il Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia), di cui all'articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, è coordinato dal Coordinatore Regionale, previsto dall'art. 11 della medesima legge, e svolge le funzioni assegnate dalla normativa, sotto riportate, e la funzione di "organismo di riferimento" di organi e tessuti, come definito dall'art. 3, comma 1, lettera k), del DM 19 novembre 2015.

Il CRT Puglia ha sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, svolge le seguenti funzioni, con disponibilità H24 per 365 giorni l'anno:

- coordina le attività di raccolta e trasmissione on-line delle liste d'attesa per trapianto;
- controlla l'espressione della volontà alla donazione dei soggetti sottoposti ad accertamento di morte encefalica;
- mantiene le interconnessioni operative con il coordinamento nazionale (CNT0)
- coordina le attività di donazione e di prelievo di organi, tessuti, cellule, e i rapporti tra tutte le Aziende Sanitarie regionali coinvolte nei processi in stretto contatto con il coordinamento locale della sede donativa che, a sua volta, garantisce la qualità dei processi dall'identificazione del potenziale donatore alla ricomposizione della salma;

- assicura l'esecuzione dei test immunologici nel donatore e di quelli di compatibilità con i riceventi;
- coordina la valutazione di idoneità del potenziale donatore;
- alloca gli organi donati, nel rispetto dei programmi nazionali, secondo i criteri di priorità condivisi annualmente dalle rispettive commissioni tecniche regionali, alle liste uniche regionali per trapianto;
- riceve dal CNTo, studia, valuta e propone ai centri trapianto della Regione le molteplici e quotidiane offerte di organi provenienti dal territorio nazionale ed europeo;
- controlla i processi di trapianto nei programmi speciali (pediatrico, da vivente, iperimmunizzati, lunghe attese, trapianti combinati, split liver), e da donatori non standard (con meningite, HCV+, HBcAb+, HBsAg+, a rischio trascurabile ed accettabile);
- coordina i trasporti legati alle donazioni e ai trapianti di organi tessuti e cellule, in collaborazione con il 118;
- attua periodicamente i controlli di qualità e di efficienza della rete regionale in collaborazione con gli Enti nazionali e internazionali preposti;
- partecipa alla gestione del rischio clinico governando la raccolta degli eventi avversi e delle non conformità inerenti il settore, e contribuisce all'attuazione delle relative azioni correttive e di miglioramento;
- collabora alla definizione annuale degli obiettivi di performance della rete di donazione e trapianto di organi tessuti e cellule e ne verifica il raggiungimento;
- fornisce alla rete regionale i report periodici di attività nelle Terapie Intensive;
- si incarica del monitoraggio dei decessi con criteri neurologici extra-TI
- informa i familiari dei donatori di organi dell'avvenuto trapianto di quanto donato, mantenendo nel tempo, su richiesta delle famiglie, l'aggiornamento dei dati anonimi di follow-up dei pazienti trapiantati;
- autorizza i trapianti e la prosecuzione delle cure all'Estero;
- organizza eventi formativi specifici per gli operatori sanitari regionali;
- verifica l'efficienza e l'attività delle sedi donative e Uffici di Coordinamento con audit biennali;
- mantiene il costante e obbligatorio invio al CNT dei dati di donazioni da vivente e da cadavere;
- cura, controlla e sviluppa la gestione della rete informatica trapiantologica regionale;
- coordina e presiede l'allocazione degli organi;
- coordina l'attuazione delle campagne informative regionali per la promozione della donazione di organi;
- diffonde e verifica l'applicazione delle linee guida nazionali;

- assolve agli adempimenti richiesti dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute per l'attività di competenza;
- cura costantemente i rapporti con le Direzioni Aziendali sede di Centro Trapianti e si incarica della revisione dei processi autorizzativi per le attività di trapianto;
- controlla e verifica il corretto e puntuale invio dei follow-up da parte dei centri trapianto al Ministero quale debito informativo obbligatorio;

La qualità, la sicurezza e i risultati delle attività del CRT Puglia sono certificati dal Centro Nazionale Trapianti attraverso audit periodici.

Nell'ambito della propria funzione operativa il CRT Puglia si avvale di specifiche professionalità che garantiscono e coordinano H24 l'intero processo di donazione e trapianto (procurement, allocazione organi, liste di attesa, logistica) e cura i rapporti con il CNT Operativo; tali specifiche professionalità sono costituite da personale (medici, ed in futuro anche biologi ed infermieri) con formazione specifica e numericamente adeguato, che agisce nel rispetto di procedure regionali e di linee guida condivise dalla rete nazionale. Il personale non medico opera con la supervisione dei medici del CRT.

Nella articolazione organizzativa del CRT devono essere presenti, oltre al Coordinatore Regionale, il personale e le competenze professionali necessari a consentire lo svolgimento dei compiti, tra cui almeno una figura amministrativa dedicata. Il personale e le risorse del CRT devono essere proporzionali al volume di attività atteso secondo criteri oggettivi di efficienza in relazione al potenziale di donazione e trapianto di organi e tessuti della Regione.

Allo stato attuale di valutazione si stabilisce la seguente dotazione organica minima del Centro Regionale di Trapianti Puglia:

n. 1 Coordinatore Regionale, al quale si aggiungono

n. 7 medici in servizio a tempo pieno tra i quali, sotto la linea direzionale del Coordinatore, vengano identificati un referente delle attività di procurement e della qualità del processo donativo regionale, un referente per i tessuti e la PMA, un referente della comunicazione, un referente amministrativo, un referente scientifico per la formazione

n. 13 infermieri di cui 3 per le attività di coordinamento regionale infermieristico (per la gestione della rete infermieristica, monitoraggio del percorso trapianto da vivente, gestione del programma iperimmuni, gestione del registro delle donazioni di cordone ombelicale, monitoraggio dei report donazioni e trapianti dei tessuti) e 10 per le sale operatorie dedicate alle attività di trapianto

n. 2 informatici addetti all'elaborazione dei dati (di attività, monitoraggio dei decessi intra ed extra Terapia Intensiva, verifica dei dati di follow-up dei centri trapianto)

n. 1 addetto alle funzioni amministrative

n. 4 psicologi, a supporto del processo di donazione e trapianto da donatore cadavere, da donatore vivente, gestione del paziente nel post- trapianto

n. 1 addetto stampa

Al Coordinatore Regionale sono assegnati dalla Regione obiettivi gestionali e di risultato il cui raggiungimento è valutato annualmente sulla base di indicatori condivisi. La valutazione avviene mediante auditing periodico che può essere condotto anche in collaborazione con il CNT e con l'apporto di esperti indicati dalla Consulta Tecnica Nazionale Trapianti, in collaborazione con le Società Scientifiche e Associazioni ivi rappresentate. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti è prerequisito per la conferma nel ruolo di Coordinatore Regionale.

Comitato Regionale Trapianti

La legge 1 aprile 1999, n. 91, all'art. 11 istituisce il Comitato Regionale Trapianti. La composizione minima stabilita dalla legge prevede che all'organismo partecipino i responsabili, o loro delegati, delle strutture per i prelievi e per i trapianti presenti nell'area di competenza.

Con deliberazione n. 1406 del 12 agosto 2020, la Giunta regionale ha provveduto a dettare disposizioni in ordine alla nomina del Comitato regionale trapianti, che di seguito si ridefiniscono.

Il *Comitato Regionale Trapianti* della Puglia è presieduto dall'Assessore regionale alle Politiche per la Salute, o da suo delegato, si riunisce almeno 2 volte/anno, ed è costituito da:

- il Coordinatore del Centro Regionale Trapianti della Regione Puglia o suo delegato
- i Direttori dei Centri Trapianto di organi (Cuore, fegato, Rene) o loro delegati
- i Direttori Sanitari delle Aziende sedi di attività di donazione e/o trapianto di organi o loro delegati
- il Responsabile della UOSVD di Tipizzazione Tissutale ed Immunologia dei Trapianti della Puglia
- il Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera della Regione
- il Direttore del Centro Regionale Sangue della Puglia
- possono essere invitati i Coordinatori di specifiche Commissioni tecniche per la trattazione delle tematiche di rispettiva competenza

La funzione del Comitato Regionale Trapianti consiste nel coadiuvare il livello regionale nelle politiche di programmazione delle attività regionali donativo-trapiantologiche.

Il Comitato propone annualmente alla Regione un Documento Programmatico con indicazione degli obiettivi (donazione e trapianto), degli strumenti clinico-organizzativi, del sistema Quality Assurance (indicatori, monitoraggio e audit), dei programmi di formazione e ricerca.

L'Esecutivo del Comitato Regionale Trapianti è presieduto dal Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Puglia o suo delegato, si riunisce almeno 3 volte/anno, ed è costituito da:

- i Direttori dei Centri Trapianto di organi o loro delegati
- i Coordinatori Ospedalieri Locali o loro delegati individuati nel numero di 1 per ogni Azienda Sanitaria
- i Coordinatori delle Commissioni tecniche
- i Rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti e del Volontariato attive nel settore ed i responsabili dei Comitati provinciali dedicati alle iniziative di informazione e sensibilizzazione a favore della donazione e del trapianto di organi.

La funzione dell'Esecutivo del Comitato Regionale Trapianti consiste nel coadiuvare il Coordinatore del Centro Regionale Trapianti nella elaborazione delle strategie attuative della programmazione sanitaria regionale di settore, tenuto conto degli indirizzi della rete nazionale.

L'Organismo elabora, inoltre, un report delle attività e dei risultati, con analisi delle criticità, per il livello regionale.

L'attività del Comitato e del suo Esecutivo è articolata altresì in *Commissioni tecniche*, composte dai professionisti degli specifici ambiti.

La Commissione tecnica è un'area composta da un pool di professionisti selezionati che fanno parte delle Strutture che partecipano attivamente ad un determinato percorso donativo-trapiantologico (chirurgie, comparto operatorio, anestesia e rianimazione, servizi di diagnostica, Strutture specialistiche, funzioni assistenziali e riabilitative, etc).

All'interno di ogni area si avrà:

- una funzione di supporto costante e continuativo, sulle diverse strutture che a vario titolo sono coinvolte nel percorso trapianti, per la definizione e revisione dei PDTA specifici e per l'attuazione dei piani di sviluppo delle clinical competence definiti a livello di Comitato Regionale;
- un ruolo di supporto attivo nel momento in cui si realizza l'evento trapianto, per assicurare l'ottimale coordinamento e l'integrazione dei vari professionisti coinvolti a partire dal momento del prelievo fino al follow up del paziente con la finalità di garantire il miglior percorso ed esito per il paziente
- un coordinamento delle azioni atte al raggiungimento degli obiettivi annuali di attività trapiantologica assegnati in funzione delle risorse disponibili

Tra i professionisti componenti ciascuna Commissione viene individuato un Coordinatore per ognuna, che ricopre la funzione di Project Manager dedicato a specifiche aree di attività quali:

- il trapianto di rene,
- il trapianto di cuore,

- il trapianto di fegato,
- la raccolta e la conservazione di tessuti,
- il sistema informativo e informatico
- la medicina rigenerativa e cell factories
- i laboratori di riferimento della rete regionale donativo-trapiantologica

CENTRI TRAPIANTO DI ORGANI

Il Centro Regionale Trapianti della Regione Puglia, nell' anno 2023 ha registrato, ancora una volta, il record per numero di trapianti d'organo realizzati in Puglia, espressione di un tangibile e fervido processo di sviluppo e di crescita dell'intera organizzazione del sistema di donazione e trapianto pugliese, nonostante le minori risorse economiche e di personale rispetto ad altre regioni.

Al Policlinico di Bari sono stati eseguiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 ben 204 trapianti, superando anche i 137 trapianti realizzati nel 2022, confermando per il terzo anno consecutivo il record dall'istituzione del Centro Regionale Trapianti nel 1992.

In dettaglio sono stati eseguiti 61 trapianti di cuore, consentendo di raggiungere il record assoluto in Italia, portando il Centro Trapianti di cuore del Policlinico di Bari a essere il primo centro in Italia per numero di trapianti di cuore eseguiti da un solo centro.

Anche il Centro Trapianti di Fegato ha raggiunto il record per numero di trapianti effettuati presso la regione Puglia dall'inizio dell'attività, realizzando 54 trapianti nel corso del 2023.

I trapianti di rene sono stati 89, di cui 54 trapianti di rene singolo, 14 di rene doppio e 21 trapianti di rene da vivente, grazie anche al programma trapianto di rene ABO-incompatibile.

TRAPIANTO DI RENE

L'attività trapiantologica del Centro Trapianti di Rene ha registrato un incremento significativo del numero di procedure di prelievo d'organo da donatore cadavere, trapianto di rene da donatore cadavere e trapianto di rene da donatore vivente con il documentato utilizzo nel solo 2023 di 92 reni. Nello specifico di questi, 54 sono stati impiegati per trapianti di rene singolo, 14 per trapianti di rene doppio e 21 per trapianti di rene da donatore vivente con tecnica robot-assistita (approccio per cui la suddetta U.O. si sta affermando come leader sul panorama nazionale in considerazione del crescente numero di procedure eseguite annualmente).

Allo stato attuale di valutazione è necessario incrementare il numero dei medici e del personale di comparto fino a completamento del fabbisogno del Centro Trapianti di Rene e del blocco operatorio dedicato ad attività trapiantologica quale centro di riferimento regionale.

Per l'attività trapiantologica del del Centro Trapianti di Rene dell'AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale sono coinvolte:

- **UOC Urologia (personale dedicato al CTx Rene, a collocazione sovraziendale):**
- **UOC Nefrologia (personale dedicato al CTx Rene, a collocazione sovraziendale):**

Collaborano al programma regionale di Trapianto di Rene le **UUOCC Di Nefrologia e i Centri Dialisi della Regione Puglia**, che indirizzano i pazienti affetti da malattia renale cronica in terapia conservativa o in trattamento sostitutivo emodialitico o peritoneodialitico al CTx Rene per la valutazione per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto di rene.

TRAPIANTO DI FEGATO

L'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2018 (Rep Atti n. 16/CRS) recepito dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 346 del 26.02.2019 ha definito i " Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture Sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere" compreso il trapianto di fegato.

In ottemperanza alle indicazioni stabilite nel Documento sulla necessità che **"il complesso ospedaliero sia dotato di un centro di epatologia in grado di offrire assistenza epatica o terapia sostitutiva della funzione epatica basata sull'impiego della emoperfusione e su altre tecniche depurative extra-corporee che siano efficaci nelle insufficienze acute di fegato"**, si rende necessario delineare la strutturazione organizzativa all'interno del Policlinico di Bari, sede del Centro Trapianti di Fegato della Regione Puglia, per la parte che riguarda la gestione gastroenterologica-epatologica dei pazienti con danno epatico pre e post-trapianto.

L'Unità Operativa di Gastroenterologia Universitaria è da sempre ed in maniera esclusiva e dedicata attivamente coinvolta nel percorso assistenziale dei malati con danno epatico, sia nel pre che nel Post-Trapianto, mediante la diretta presa in carico del percorso pre-trapianto dei pazienti con malattie di fegato e/o Tumori del fegato, nella responsabilità diretta della costituzione e mantenimento della lista di attesa oltre che della collaborazione diretta con il gruppo Chirurgico per la gestione perioperatoria. Un Ambulatorio dedicato al follow up pre e post-trapianto epatico e' dai primi anni '90 operativo nella Unità di Gastroenterologia e gestisce direttamente la fase pre-trapianto, la lista di attesa trapianto ed il follow up post-trapianto per un totale di circa 1000 pazienti.

Il Policlinico di Bari, sede del Centro Trapianti di Fegato Regionale, riveste in questa filiera con la Unità di Gastroenterologia il ruolo di Centro HUB con il compito di

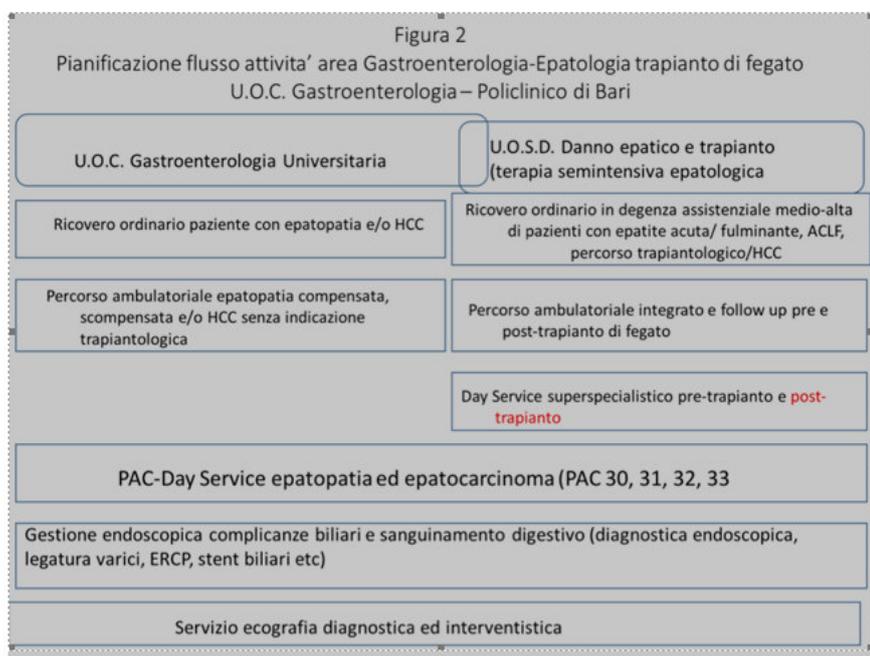
- 1) Gestione, in regime di ricovero, del paziente con grave insufficienza d'organo epatica (insufficienza epatica acuta su cronica, epatite fulminante, complicanze cirrosi)
- 2) Gestione, in regime di day Service e/o ricovero, della fase pre-trapianto del paziente con malattia epatica avanzata.
- 3) Gestione in regime di ricovero dei pazienti trapiantati con complicanze medico/chirurgiche

4) Gestione ambulatoriale complessa e/o Day Service del follow up post-trapianto

Modello organizzativo per aree a diversa intensità di cure: trapianto di fegato – Necessità attuative

Per realizzare un programma regionale che centralizzi la erogabilità di questa straordinaria terapia che è il trapianto e consenta una migliore assistenza ai cittadini ed una notevole riduzione delle spese di extraregionalità, il programma di sviluppo deve prevedere:

- 1) Allocazione adeguata della U.O.C. di Gastroenterologia che tenga conto sia della necessità di normalizzare la capacità di posti letto ristabilendo 20 posti di degenza e consensuale incremento del personale medico e paramedico. In considerazione della vetustà degli ambienti clinici ora occupati dalla degenza ed in ottica di accreditamento del sistema trapianti regionale, deve tenersi conto anche della trasversalità delle competenze trapiantologiche e quindi della opportunità di contiguità con il Centro trapianti di fegato e con la U.O.S.D. di danno epatico e trapianto. Figura 2
- 2) Istituzione della UOSD -Unità di terapia Subintensiva “danno epatico e trapianto” con attivazione di 6 posti letto e consensuale adeguamento allocativo, tecnologico e di personale per consentire la assistenza sub intensiva e la turnazione H24. Figura 2



La contiguità degli spazi e la condivisione di alcuni Servizi è funzionale alla razionalizzazione e condivisione del personale medico ed Infermieristico.

Fabbisogno strutturale U.O.S.D. danno Epatico e trapianto (Terapia SubIntensiva)

La terapia sub intensiva è riservata a pazienti “mediamente critici” che, nel contesto di una insufficienza epatica su malattia acuta o cronica di fegato sviluppano una insufficienza multi organo. Questi pazienti necessitano di una intensità di interventi ad alta tecnologia e nursing minori della terapia intensiva (400 minuti a paziente/die) ma la cui criticità non ne consente una adeguata gestione in una degenza ordinaria. Attualmente questi pazienti, sia nel pre che in una fase ordinaria del lungo follow up post-trapianto o sono ricoverati in rianimazione, ove ricevono un eccesso di prestazioni con spreco di risorse, a volte vanno in degenza ordinaria dove però creano effetti distorsivi, in quanto attraggono la gran parte delle risorse, sottraendo assistenza agli altri pazienti, pur ricevendo un’intensità di cure inferiore alle loro necessità.

In questa area saranno gestiti pazienti clinicamente instabili o ad elevato rischio di instabilità, senza indicazione al ricovero in Unità di Terapia Intensiva, ma con necessità di un’assistenza superiore a quella fornita da una struttura di cure generali con l’obiettivo di evitare i ricoveri impropri in strutture ad alta intensità di cure e ad alto costo ed allocare in area di assistenza adeguata pazienti instabili o a rischio di instabilità normalmente gestiti in pronto soccorso o in strutture di degenza a bassa intensità di cura. In tale ottica ai pazienti deve essere assicurata una monitoraggio clinica e strumentale ed un trattamento terapeutico continuativo ed adeguato in ottica trapiantologica.

Equipe multidisciplinare

All’interno del team medico devono essere identificate, attraverso specifici percorsi condivisi e autorizzati, figure dedicate fondamentali per il gruppo multidisciplinare: nefrologia, cardiologia, radiologia, microbiologia, anatomia patologica, terapia intensiva, infettivologia, oncologia, radioterapia, psicologia.

Investimento tecnologico e amministrativo: stage di formazione per personale, programmi per sostenere la rete regionale ed implementare il referral dei pazienti.

Per l’attività trapiantologica del del Centro Trapianti di fegato dell’AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale è coinvolta:

- **UOSD Chirurgia Epatobiliare e Trapianto di Fegato**

Collaborano al programma regionale di Trapianto di Fegato le UUOCC di **Gastroenterologia, Malattie Infettive e Medicina Interna** della Regione Puglia, che indirizzano i pazienti affetti da grave insufficienza d’organo epatica al CTx Fegato del Policlinico di Bari per l’inserimento in lista d’attesa per trapianto di fegato.

TRAPIANTO DI CUORE

Il Centro Trapianti di Cuore del Policlinico di Bari è stato nel 2023 il primo centro in Italia per numero di trapianti di cuore eseguiti da un solo centro, avendo effettuato 61 trapianti.

Per poter continuare ad affermarsi come Centro di riferimento a livello nazionale è necessario incrementare il numero dei medici e del personale di comparto fino a completamento del fabbisogno del Centro Trapianti di Cuore del blocco operatorio dedicato ad attività trapiantologica.

Per l'attività trapiantologica del Centro Trapianti di Cuore dell'AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale sono coinvolte:

- **UOC Cardiocirurgia (personale dedicato al CTx Cuore, a collocazione sovraziendale);**
- **UOC Cardiologia (personale dedicato al CTx Cuore, a collocazione sovraziendale).**

Collaborano al programma regionale di Trapianto di Cuore le UUOCC di **Cardiologia, Cardiocirurgia e Medicina Interna** della Regione Puglia, che indirizzano i pazienti affetti da grave insufficienza cardiaca al CTx Cuore del Policlinico di Bari per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto di cuore.

TIPIZZAZIONE TESSUTALE ED IMMUNOLOGIA

Per l'attività del Centro Trapianti di tipizzazione tessutale ed immunologia dell'AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale è coinvolta:

- **UOSVD Tipizzazione tessutale ed Immunologia dei Trapianti (personale dedicato al CTx Cuore, a collocazione sovraziendale).**

L' A.O.U. Policlinico di Bari con Deliberazione del Direttore Generale n. 946 del 02 agosto 2024 ha istituito la U.O.S.D. "Danno Epatico e Trapianto" così come previsto nell' ambito della riorganizzazione della rete trapiantologica.

Per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024, acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, si rimanda ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR.

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

 Mauro
Nicastro
03.09.2024
18:08:31
GMT+02:00